



chiavi da volta, spranghe, cancelli e sponde per le scale e inferriate per terrazzi, quintale L. 6.

Ghisa, ferro ed altri metalli per lavori da costruzione, chiodi, arpioni, viti, bandelle, maniglie, serrature, grate e simili affissi, quintale lire 10.

Sono esclusi da imposizione le macchine ed i meccanismi, gli strumenti rurali e fabbrili e gli oggetti d'arte. Sono pure esenti i materiali da costruzione destinati agli stabilimenti di terra o di mare ed in essi effettivamente adoperati, nonché i fili metallici destinati agli uffici telegrafici dello Stato e le paste metalliche che servono alla coniazione delle monete.

#### CATEGORIA VII.

(Nei soli Comuni chiusi)

#### Mobili ed arnesi domestici

(esclusi quelli usati e quelli destinati per casermaggio militare)

Mobili di ebanisteria e di lusso, quintale L. 30.

Mobili inverniciati, tintarsiati, impiallacciati e guarniti di metallo o di altra materia, quintale L. 15.

Mobili di legno comune o parte di mobili anche con ornamenti o rapporti d'altra materia, quintale lire 10.

Mobili di ferro o di ghisa, di marmo, tavolini, mensole, sottospecchi, toilettes, ecc., quintale L. 10.

Mobili d'altri metalli, quintale lire 15.

Luci da specchio con cornici o senza, quintale L. 35.

Altri attrezzi ed utensili domestici, quintale L. 2.

#### CATEGORIA VIII.

#### Generi diversi

(nei soli comuni chiusi)

Carta bianca o colorata, rigata o no, fina od ordinaria, cartoni, registri lineati o in bianco d'ogni specie, quintale L. 4.

Sono esenti da imposta i libri stampati o manoscritti, la carta stampata, i giornali, le immagini o disegni stampati o litografati, la carta bollata, gli stampati modelli ed altri oggetti ad uso delle amministrazioni governative, non esclusa la carta a striscie destinata agli uffici telegrafici dello Stato.

Cristalli e vetri in lavori d'ogni specie e colore, quintale L. 7.

Vasellami e lavori di terra, di creta, di argilla di qualunque specie, quintale L. 2.

Lavori di Maiolica, quintale L. 8.

Lavori di porcellana bianca, colorata e dipinta, quintale L. 12.

Lavori di biadolo, giuoco, canne e vetri, quintale L. 0.50

Tarocchi ed altre carte da giuoco. Mazzo centesimi 20.

Polveri da caccia, quintale L. 8.

Palle, palline e migliorola di piombo, quintale L. 3.

Botti, caratelli, tini, tinelli, tinozze, barili, secchie, b ganci nuovi. Ett. di capacità centesimi 6.

Stuoie di qualunque genere e forma, quintale L. 2.

Oggetti diversi da panierario e turracchioli di sughero, quintale L. 2.50.

## CORRIERE VENETO

**Venezia.** — Ieri, al nostro Tribunale correzionale, davanti a un pubblico numerosissimo, si discusse la causa per duetto contro Scotto Francesco, sott'ufficiale del 48° reggimento fanteria, imputato di essersi battuto col dott. Roberto Galli, direttore del *Tempo* e di averlo ferito.

Non risultando provato che lo Scotto si fosse battuto col dottor Galli, il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere contro l'imputato.

Ci limitiamo a questo cenno — dice l'*Adriatico* — perchè in verità dell'esito del processo e degli incidenti che precedettero la sentenza, crediamo sia meglio non parlare.

**Verona.** — L'uomo-locomotiva ha fatto mezzo fiasco.

Arrivato nell'Arena, dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso, incominciò alle 2.17 la sua corsa sopra il podio, il quale misura 157 metri di circuito.

Il Bergossi aveva fatto annunciare che avrebbe percorso 15 chilometri in un'ora, ossia novantacinque giri e mezzo.

Per i primi 15 giri impiegò 17 minuti, al 21.mo minuto ne fece 21 e così pure al 27.mo giro aveva impiegati 27 minuti, percorrendo 4239 metri; ma a questo punto, alle 2.44, dovette cessare, accusando un dolore alla gamba sinistra.

La banda di Poiano a varie riprese allietava lo spettacolo.

Un incendio si è sviluppato a Villafranca nella casa di proprietà dei possidenti fratelli Magalini ed abitata dal bovaro Magalini Giacomo.

Gli abitanti delle case vicine fecero di tutto per domare le fiamme, ma fu inutile; il fabbricato andò completamente distrutto.

La causa di questo incendio sembra accidentale.

## CRONACA

Padova 30 Aprile

### La questione lagunare

L'ordine del giorno votato dall'atrio dei rappresentanti dei Consorzi idraulici riguardava una questione troppo importante perchè non venisse commentato e discusso dalla pubblica opinione.

Quell'ordine del giorno incontrò l'approvazione della stampa perchè faceva fare un passo al bando del Brenta dalle Lagune; ma nell'assemblea dei rappresentanti i Consorzi fu trattata un'altra questione, quella cioè della sistemazione dei condotti di scolo.

È questa una questione nella quale, per buona sorte, la politica non c'entra, e siccome interessa assai il benessere della provincia, noi siamo lieti di poter aprire le colonne del nostro giornale a chiunque la voglia trattare con competenza di causa, dichiarando di rimaner estranei ad una più che ad un'altra soluzione.

Gli è per ciò che pubblichiamo oggi molto volentieri il seguente articolo comunicato da un egregio ingegnere della città.

Ci consta che la Deputazione del Consorzio Montà e Portello — benemerita per la presa iniziativa — avendo fino dall'Aprile 1876 incaricato l'ingegnere Squarcina di propugnarne gli interessi in presenza delle proposte del Progetto Lanciani, che stava allora sviluppando il chiarissimo ingegnere Bocci, e quindi di vedere se fosse del caso di chiamare altri Consorzi ad associarsi nelle vedute; esso ingegnere Squarcina da molte delle Deputazioni Consorziali interessate, rappresentanti i Consorzi costituiti fra la destra del Brenta e la sinistra dell'Adige, s'ebbe l'adesione di raccogliersi in Assemblea per procedere con unità di principio.

Presentata dal detto ingegnere una memoria ad evasione del ricevuto mandato, la Deputazione del Consorzio Montà e Portello nel Marzo 1878 si rivolse al R. Prefetto Comm. Fasciotti, interessandolo che per di lui autorità venissero convocate le Deputazioni suddette — alle quali sarebbe stata data lettura della memoria dell'ingegnere Squarcina sulla base a prendere una deliberazione che fosse creduta di generale e reciproco interesse.

Il Comm. Prefetto, con lettera 28 marzo stesso N. 353 rispondeva alla Deputazione Consorziale che non credeva fosse di sua competenza raccogliere le Deputazioni dei Consorzi interessati — e perciò la cosa si tacque fino a tanto che l'ingegnere Bocci presentava una relazione nella quale propugnava la necessità del sodalizio.

Tale relazione, dal R. Prefetto con lettera 3 settembre 1878, si portava a notizia della Deputazione del Consorzio Montà e Portello, pregandola di comunicare ad ognuna delle Deputazioni Consorziali interessate.

Amministrativamente più pratica fu certamente la deliberazione del R. Prefetto attuale, il quale tenendo invece di sua attribuzione l'invito, senza più, con nota 17 aprile corr. n. 149 inviava

la deputazione alla desiderata riunione.

Veniamo ora più chiaramente allo scopo dell'adunanza ch'ebbe luogo nel giorno 26 corrente nell'ufficio della deputazione provinciale.

È provato da tecnici competenti — come immette fino dal 1840 — in laguna, oltre che portare a quella nozione, fino ad averne la scomparsa; oltre che occasionalmente la rovina della città di Chioggia sarebbe causa dell'impaludamento dei vicini terreni, specialmente del Piovado.

Generalmente si è salutato come un provvedimento che avrebbe portato un'era novella alla nostra ed alla finitima provincia di Venezia la proposta del comm. Lanciani, sviluppata dall'ingegnere cav. Bocci, di espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia.

L'ingegnere Bocci — pur ritenendo che l'opera non recherebbe pregiudizio ai limitrofi territorj — propose al governo la attivazione di una Botte sottopassante i due fiumi Brenta e Bacchiglione per la quale le acque chiare dei consorzi Fossa Monselesana, Foresto e Fossa Paltana, sfocierebbero in laguna.

Tale risorsa fece nascere nell'ingegnere Squarcina l'idea — alla quale concordava l'ingegnere Bocci — che altri consorzi potessero approfittare della fortunata circostanza per costruire vicino alla Botte proposta, altrettante canne che valessero a facilitare lo scolo delle acque per cui si potessero sistemare i canali consorziali con quell'obbiettivo.

Nel giorno 26 corr. furono chiamati a riunirsi in Assemblea presso la Regia Prefettura quei Consorzi che potevano avere da tal opera di redenzione il loro interesse, onde conciliarsi sul modo di rappresentare al Governo tale necessità, e, puossi dire, per forzargli la mano ad accordare una sovvenzione; ma chi il crederebbe che siasi ripulsa la proposta di concordia, abbandonando pertanto il pensiero di procedere con unità di principio, sia nella domanda al Governo, sia nella sistemazione dei Consorzi?

Non valsero a persuadere in contrario le parole del Presidente della Assemblea, il comm. Prefetto, uomo che educato all'amministrazione, trovava tanto pratica la proposta da non dubitare che sarebbe stata con favore accolta; — non valse che il Rappresentante alla Deputazione Provinciale l'avv. cav. Beggiano esplicasse con parole, alla portata di ognuno, come l'intendimento fosse di approfittare della occasione la quale perduta non potrebbe più presentarsi, e quindi a nome della Provincia dichiarasse ai Consorzi che avrebbero da questa l'appoggio morale e materiale; non valsero le spiegazioni del competente ingegnere Bocci, il quale in materia tecnica voleva far rilevare qual immenso vantaggio s'avrebbe perduto non procedendo tutti d'accordo; non valsero infine le parole del signor Centanin di Stanghella, poichè la dubbiosa maggioranza dell'Assemblea si adattava di accettare un ordine del giorno che si concreta nel sollecitare dal Governo la costruzione del sottopassante suddetto.

Così stando le cose, apparisce chiaramente come non sia stata indetta l'adunanza per recondite viste del Governo, il quale ci viene riferito avrebbe anzi deliberato per urgenza di presentare alla Camera il progetto di legge di espulsione del Brenta dalla Laguna di Chioggia, e quindi risulta come la deliberazione del 26 corrente abbia fatto fare un passo indietro, se non all'opera agognata di bando del Brenta dalle lagune, di certo però alla redenzione conseguente della sistemazione dei nostri condotti di scolo.

A maggior schiarimento dei fatti, ecco il testo dell'ordine del giorno che venne votato:

I Delegati dei Consorzi interessati

nel piano della nuova foce del Brenta nei combinati interessi della terra ferma, e dei porti, sollecitano il Governo alla pronta attuazione dei lavori; instano perchè il sottopassante alle Trezze contemplato, per i comprensori oggi scolanti in Conca di Brondolo, sia costruito di capacità tale, che possa prestarsi anche al miglioramento di tutti gli altri più lontani, che non possono sfogare le loro acque nei fiumi e canali che li conterminano; e pregano il R. Prefetto di avanzare al Ministero per urgenza tale deliberazione.

**Contro i magnetizzatori.** — In pieno secolo decimonono, v'ha ancora chi crede alle sonnambule e alle veggenti.

E v'hanno ancora naturalmente delle donne che s'abbandonano a tale professione.

E non contente di tessere cabale ed inganni, sovente vendono anche mentiti filtri, che contengono sostanze ora innocue ed ora anche perniciose e venefiche.

Contro queste donne, un antico avversario d'ogni superstizione, il signor Stefanoni Luigi ha aperto una campagna, e questa guerra la combatte proprio accanitamente come si scorge dal seguente annuncio ch'egli manda ai giornali.

« Per convincere il pubblico che il magnetismo non esiste, il signor Stefanoni Luigi ha stabilito un premio di lire mille da conferirsi a quel magnetizzato, il quale sappia leggere anche ad occhi aperti un solo numero di quattro cifre. Il numero sarà scritto con cifre grandissime, verrà coperto da un semplice foglio di carta e sarà posto dinanzi gli occhi del magnetizzato. »

« Ed ora signori magnetizzatori che pretendete di vedere gli organi malati attraverso al corpo umano fatevi innanzi! »

« Le lire mille sono state depositate presso l'avvocato Ravini, in Firenze ove potranno rivolgersi i concorrenti. »

**Trasporto di detenuti.** — Mi si domanda perchè l'autorità giudiziaria non provvede a che ci sieno delle vetture alla stazione per ricevere e condurre alla loro trista dimora i prigionieri che arrivano alla nostra stazione.

Io non posso davvero rispondere a questa domanda.

Gli è positivo che è un triste spettacolo il vedere da otto a dieci persone ammanettate attraversare in mezzo ad alcuni carabinieri la città, ed è certo che esso potrebbe venir risparmiato, ma io non posso far altro se non girare all'autorità competente questa lagnanza e sollecitare per quanto è possibile un provvedimento in proposito.

**Agenzia Teatrale.** — Annuncio che anche a Padova si è fondata un'Agenzia teatrale, condotta dal signor Zaccagna. Come tutte le agenzie di simil fatta essa s'incarica di formare compagnie drammatiche e di canto, noleggiar teatri, ecc.

Di più ad essa è unita una scuola di canto diretta dal maestro e compositore Navarra, che è ben noto nella nostra città in cui è ritornato dopo alcuni anni di assenza.

**Tentato furto.** — Se non lo sapete o non lo avete indovinato quell'eccellente e bravo orfice che appena aperto il suo negozio lo volle benedetto coll'acqua santa è il sig. Zulati Luigi, che ha negozio in via Morsari.

Orbene, io ho detto l'altro di che quell'acqua santa poteva essere una calamita ed ho detto una verità grande.... suppergiù come tutte quelle che io dico.

Ier a notte difatti i ladri — ignoti come sempre — si sentirono irresistibilmente attratti verso quel nuovo negozio e mediante una chiave falsa vi entrarono e... non fecero niente.

Il Zulati ha la bella abitudine di portare con sé a casa sua ogni sera

i generi preziosi del suo negozio, ed in tal guisa riesci a corbellare gli incogniti avventori, sulla cui traccia s'è tosto messo la Pubblica Sicurezza.

**Teatro Concordi.** — Destini delle produzioni! Il *Marchese di Villemmer*, applaudito da tanti anni in Francia ed anche in Italia, è caduto ier sera in mezzo ai fischi del colto e dell'inclita. A metà del terzo atto il pubblico dichiarò di averne abbastanza e volle calata la tela, che scese con grande soddisfazione di tutti. Ebbimo però campo di ammirare in questo disgraziato *Marchese di Villemmer* la bravissima signora Falconi, che è una delle migliori madri nobile che abbia l'arte e a cui m'è grato coglier quest'occasione per tributare tutti gli elogi ch'ella si merita per la somma accuratezza con cui disimpegna le parti affidatele, riuscendo a farsi applaudire così sotto i velluti e le sete della vecchia e aristocratica gentildonna, che sotto le rozze vesti della popolana.

Stasserà la *Prima Bugia* di Castelnuovo che piacque assai a Firenze e a Napoli e puote a Milano e Verona.

Domani — serata di Privato — *Cleopatra* — posdomani — ultima recita colla *Principessa Giorgio* e la *Parodia del Ballo in Maschera* che gentilissimamente il bravo Privato accondiscesse di darci.

**Diario di P. S.** — Dagli agenti di P. S. stamane alle ore 4.34 veniva arrestato certo R. perchè alla vista delle guardie nascondevasi nel caffè del Commercio.

Da medesimi agenti veniva pure arrestato un individuo quale contravventore all'ammonizione.

Furono pure arrestati tre individui di Vicenza perchè senza recapito.

**Una al di.** — Dialogo fra Puntolini e un ubbriaccone.

« Perchè vi ostinate a ber tanto? Non sapete che il troppo bere accorcia la vita? »

« È un pregiudizio codeso, ho sempre bevuto come una signa e ho già settant'anni. »

« Va bene — risponde Puntolini — ma se avete bevuto meno, a quest'ora ne potreste avere un'ottantina! »

#### Bollettino dello Stato Civile

del 27

**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 7.

**Matrimoni.** — Piovan Antonio di Sebastiano, materazzo celibe, con Rossetto Maria di Luigi, cameriera, nubile. — Contarini conte Giuseppe di Bertucci, agente, celibe, con Ruzante Giovanna fu Angelo, sarta nubile. — Pisani Alessandro di Luigi fonditore celibe, con Bevilacqua Vittoria di Antonio sarta nubile. — Zatta Antonio fu Gio. Batta tagliapietra celibe, con Fogarin Pasqua di Angelo lavandaia nubile. — Babbetto Antonio fu Angelo facchino celibe, con Filippi Anna fu Giuseppe casalinga vedova.

— Toffanti Luigi fu Enrico, sarto celibe, con Giacom Antonia Maria di Antonio, villica nubile. — Spinello Pietro di Giacomo, villico celibe, con Vettore Regina di Costante villica nubile.

**Morti.** — Grandi-Pirona Illaria fu Modesto d'anni 49 casalinga coniugata. — Schiavon dott. Tono Bernardo fu Giuseppe d'anni 73 villico vedovo.

Tutti di Padova.  
Rossetta Gaspari Irene fu Angelo d'anni 64 1/2 casalinga vedova di Rovigo. — Falcato Girolamo fu Michele d'anni 49 villico coniugato di Campodarsego.

#### Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — La Reale Compagnia drammatica di A. Morelli ed A. Tessero-Guidone, diretta dal cav. A. Morelli, rappresenterà: *La prima bugia*.

#### UN PO' DI TUTTO

**Congresso generale operaio.** — Nel prossimo autunno si terrà in Roma il quindicesimo Congresso generale delle Società cooperative affratellate.

La commissione direttiva incaricata di organizzarlo ha dramato una circolare coi quesiti che intende sottoporre alle discussioni dell'assemblea. Tali quesiti riguardano il lavoro dei

fanciulli; l'organizzazione delle Società cooperative tra lavoratori; il sistema degli appalti da parte dello Stato e dei comuni, della provincia, in rapporto alle condizioni del proletariato.

Nella circolare della commissione è stabilita, come condizione *sine qua non*, che le Società che si faranno rappresentare a questo 15° Congresso s'intende che facciano adesione al Patto di Fratellanza, approvato nel 12° Congresso.

Il testo stampato di quel Patto verrà spedito a chi ne farà richiesta.

**Disastro ferroviario.** — Un luttuoso avvenimento si ebbe deplorare sulle Ferrovie Meridionali.

Verso le ore 4.30 pomeridiane il treno merci N. 171, proveniente da Foggia e che arriva a Caserta alle 4.45, al passaggio a livello di S. Clemente, che dista circa quattro chilometri dalla Stazione, investiva un legno da nolo riducendolo in frammenti.

Il vetturino venne stritolato dalle ruote della locomotiva, ed un signore ed una signora di Maddaloni, che si trovavano nel legno stesso, gravemente feriti, vennero slanciati nella vicina campagna.

## Corriere della sera

Assicuratevi che, dietro il parere favorevole emesso dalla Commissione dei generali, il ministro della guerra fonderà in Roma una scuola speciale per gli ufficiali di complemento che aspirano a diventare ufficiali nell'esercito attivo.

Il Secolo ha da Parigi 28:

Mancando disposizioni di legge in proposito, la Commissione per la ricognizione dei voti proclamò Blanqui eletto.

1200 lavoratori in seta in una fabbrica di Lione si misero in sciopero. Lo sciopero prenderebbe più estese proporzioni.

**Digione a Garibaldi**

Il Consiglio municipale di Digione aveva deliberato all'unanimità nella sua seduta del 14 febbraio passato, di dare il nome di *Rue du Drapeau*, via della Bandiera, ad una delle nuove vie della città, per perpetuare così la memoria del glorioso fatto d'armi avvenuto il 23 gennaio 1871, in cui la brigata Ricciotti tolse ai Prussiani la unica bandiera in tutta la guerra.

Garibaldi ha risposto colla seguente lettera in data del 24 aprile, che traduciamo:

« Mio caro Focillon,

« Ho ricevuto la vostra carissima lettera con la deliberazione del Consiglio municipale di Digione circa la presa della bandiera del 61° reggimento prussiano — e vi ringrazio di cuore.

« I miei bravi fratelli d'armi ed io non dimenticheremo mai l'acoglienza, la simpatia e la collaborazione del vostro popolo al glorioso fatto d'armi delle tre giornate del gennaio 1871, sotto le mura della eroica capitale della Borgogna.

« I miei saluti affettuosi ai vostri bravi concittadini, ed i miei omaggi al vostro illustre Consiglio municipale.

« Vostro devot.  
« G. GARIBALDI. »

## PARLAMENTO

**CAMERA**

Seduta del 20 Aprile.

Viene data lettura di proposte, state ammesse dagli uffici, di Nicotera per aggregare il Comune di Venatro alla provincia di Caserta, di Morelli Salvatore per abrogare l'art. 189 del Codice Civile che vieta le indagini delle paternità, di Bacelli ed altri per concedere di raccogliere sul Monte Gianicolo le ossa dei morti, combattendo in difesa di Roma e di coloro che profughi dopo la resa della città furono uccisi dalle truppe straniere.

Rimandati ad altra seduta lo svolgimento delle due prime proposte. Quella di Bacelli viene immediatamente svolta da esso, consentita dal ministro Depretis, e presa in considerazione.

Sono quindi annunciate diverse interrogazioni di Muratori intorno all'andamento delle Camere di Commercio, di De Renzis circa le voci corse di possibile occupazione di ter-

ritorio estero da truppe italiane, di Crispi sul contegno del Governo in seguito alle controverse insorte per il riordinamento della Rumelia e rettificazione delle frontiere fra Turchia e Grecia, di Del Giudice sopra gli intendimenti del Governo riguardo alla soluzione della controversia fra la Turchia e Grecia, di Pierantoni intorno all'attitudine del Governo verso la Turchia nelle trattative concernenti la rettificazione delle frontiere fra essa e la Grecia, di Micelli sulla condotta tenuta dal Governo e da tenersi nelle questioni turco-elleniche, della Rumelia e dell'Egitto.

Il ministro Depretis, rispetto a queste ultime cinque interrogazioni che gli sono dirette, dice di non avere fin qui mai esitato ad accettare le interpellanze ed interrogazioni alla politica estera, ma ora, essendo in corso negoziati diplomatici fra le varie potenze relativamente alle questioni accennate, non potere assumersi di determinare il giorno in cui gli sarà dato di rispondere. Riservasi pertanto di dire, forse nella prossima settimana, quando lo potrà fare senza inconveniente alcuno.

Ciò stante, dopo annunziato che dai ballottaggi fatti ieri riescono eletti Melodia a segretario e Adamoli a Questore della Camera, proseguì senza più la discussione generale della legge per la Costruzione delle nuove linee del compimento della rete ferroviaria del Regno.

Gabelli esamina e giudica errati ovvero ipotetici i criteri dai quali il Ministero e la Commissione si dipartirono per proporre e formulare questa legge, errati ed ipotetici tanto riguardo alla necessità od anche al semplice bisogno di tante nuove Costruzioni Ferroviarie, quanto rispetto al calcolo delle somme occorrenti. Dimostra come l'esperienza di questi ultimi anni abbia provato che presso di noi vennero costruite troppe ferrovie a come altresì presentemente ogni cosa confermi che il nostro progresso economico non corrisponde, né per parecchio tempo ancora potrà corrispondere, allo sviluppo che intendesi dare alle Convenzioni Ferroviarie.

In luogo di queste, opina gioverebbe assai più attendere alle strade ordinarie, di cui alcune provincie grandemente difettano. Ritene sia molto esagerata l'importanza che si attribuisce per servizi militari alle ferrovie, e specialmente a quelle d'Italia. Espone quali inconvenienti sieno per derivare dalle proposte costruzioni a lunga scadenza iscritte nella legge senza progetti determinati, epperò senza possibilità di calcolo di spesa nemmeno approssimativo, e promesse per conseguenza alle popolazioni senza assoluta sicurezza di mantenere la promessa. Egli è convinto che questa è una legge di incerta attuazione, di spesa ignota, proposta in momenti inopportuni, quando il paese trovasi carico di aggravi, malcontento, bisognoso di tranquillità e quando inoltre può essere perfino imprudente il richiedere nuovi ed improbi sforzi dalle provincie e dai comuni.

A giudizio suo pertanto sarebbe logico e prudente limitarsi ad ammettere per ora solamente quelle costruzioni che tutti riconoscono necessarie e di sicura e sollecita attuazione, e a cui si possa provvedere coi mezzi disponibili e nulla più.

Morana risponde ad alcune osservazioni fatte dal preopinante intorno ad apprezzamenti e calcoli di spese contenute nella relazione della Commissione. Li mantiene, riservandosi di dimostrarne il fondamento e lagnandosi che certe questioni vengano considerate con qualche spirito di passione regionale.

Gabelli respinge codesta accusa che anche altre volte gli fu rivolta. Protesta che, e in addietro ed ora, a trattare come fa delle questioni ferroviarie è spinto dall'interesse generale del paese, quale egli lo comprende e che crede sia il vero.

Borelli G. B. comincia quindi a ragionare della linea ferroviaria fra la Valle del Po, da Cuneo a Ventimiglia e Nizza, della quale dimostra l'utilità commerciale e l'importanza strategica, rinviando però a domani il seguito del suo discorso.

Il ministro Depretis presenta il disegno di legge che proroga di altri 2 mesi i poteri del R. Commissario a Firenze.

## Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma, 29:

Nella riunione di ieri la sinistra, presieduta da Cairoli, deliberò di lasciare alla minoranza sette posti nella Commissione generale del bi-

lancio, e di passare quindi alla scelta di soli ventitre candidati nel seno del partito.

Fu proposto di delegare questa scelta all'onorevole Cairoli ma egli declinò l'incarico, ed insistette perché fosse nominato all'uopo un comitato coll'incarico di affermare colla scelta dei nomi la concordia della sinistra.

Accolta con acclamazioni tale proposta, furono delegati nove deputati di procedere alla scelta dei candidati.

Il Bersagliere di questa sera smentisce la notizia delle dimissioni del generale Medici dall'ufficio di primo aiutante di campo di Sua Maestà.

La commissione per l'esame del progetto di legge per il compenso a Firenze ha respinto la clausola della rinuncia del Comune ai suoi crediti per l'occupazione austriaca. L'on. Varè, che votò colla minoranza per il mantenimento di quella clausola, nominato relatore, non accettò. La commissione, in seguito a ciò, elesse a relatore l'on. Monzani, ma anche esso rinunciò all'incarico.

Dicesi che quanto alla legge elettorale la destra e il gruppo Nicotera si sono posti d'accordo per proporre che ogni Ufficio abbia a nominare non uno, ma tre o almeno due commissari.

Il discorso pronunciato oggi dall'onorevole Gabelli contro la legge delle costruzioni ferroviarie è giudicato da ogni parte sfavorevolmente. La stessa destra lo accolse con un silenzio glaciale.

Piove a dirotto. Il Tevere cresce rapidamente. Temesi una inondazione. Il Municipio prende già tutte le misure preventive.

## TELEGRAMMI

[Agenzia Stefani]

TIRNOVA, 28. — La maggior parte dei deputati è arrivata. Nessuna parata è ordinata per l'elezione del principe. I deputati dicono che voteranno per il candidato della Russia, ma per nessun nome indicato. L'assemblea si scioglierà domani e la nuova camera aprirà subito la sessione.

LONDRA, 28. (Comuni). — Discutesi la mozione di Rylands biasimante le spese eccessive del governo ed invitante il governo a ridurre prontamente. Gladstone biasimò la politica finanziaria del governo. Northcote difese il governo. Dice che la politica inglese non è aggressiva ma una politica di pace, e che bisogna sia basata sul rispetto dovuto alla forza. La mozione di Rylands viene respinta con 303 voti contro 230.

PARIGI, 29. — Il *Siècle* annunzia che il governo annullò il decreto che ordina l'espulsione di Zorilla dalla Francia.

TIRNOVA, 28. — L'assemblea chiuse la sessione dopoché tutti i deputati avevano firmato la costituzione. La nuova assemblea si aprirà domani e procederà subito all'elezione del principe. Dondukov dichiarò che lo Czar proibì la candidatura di qualsiasi suddito russo e raccomandò la candidatura di Batemberg la cui elezione è quasi certa. Tuttavia una frazione sembrante piccola minoranza, vuole aggiornare l'elezione finché la frontiera meridionale della Bulgaria sia bene stabilita. Il commissario inglese appoggiò la candidatura di Valdemiro di Danimarca. Tutti gli altri commissari stranieri mantengono un'attitudine riservata e corretta.

SANVINCENZO, 28. — Proveniente da Genova ed altri scali è arrivato il postale Italia. Proseguì direttamente per la Plata.

PARIGI, 28. — Un deputato bonapartista fu eletto ieri nel Drome. Sopra 50 consigli generali che discussero i progetti Ferry 30 si pronunciarono contro e 20 in favore. Aleko è atteso a Costantinopoli il 4 marzo.

CAIRO, 28. — Credesi che i commissari del debito intendano attaccare dinanzi al tribunale il decreto relativo al progetto finanziario.

LONDRA, 28. — Comuni — Northcote dice che la Francia è l'Inghilterra non spedirono al Cairo una nota comune, ma che i due governi crederono necessario di esprimere al Kedivè la loro opinione sulla sua condotta. Non essendo ancora il dispaccio giunto a destinazione, è impossibile indicarne il contenuto. Northcote conferma il richiamo di Wilson. Bourke dice che la situazione in Candia è poco soddisfacente.

Il console inglese crede che dipenda dalla mancanza di una polizia efficace. Northcote parlando della Rumelia orientale constata l'accordo generale per affrettare l'esecuzione del trattato di Berlino. Bourke ignora se i chileni bombardarono Perayna, ed annunzia che la squadra inglese del Perù fu rinforzata di una nave.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Vienna che la Russia crede indispensabile di prorogare l'amministrazione provvisoria della Bulgaria fino al 3 agosto.

PARIGI, 29. — Un dispaccio da Costantinopoli afferma che la Russia propose alle potenze di lasciare nella Rumelia orientale una divisione di truppe russe fino al 3 novembre. La Porta non si opporrebbe a questa proposta. Andrassy vi sarebbe contrario credendo che il termine di sei settimane sia sufficiente.

ROMA, 29. — La Commissione parlamentare per l'esame della legge sul riordinamento degli Istituti di emissione si costituì eleggendo a presidente Seismit Doda ed a segretario Maurigi.

MADRID, 29. — Il seguito alla morte di Cristina, il Re è partito per Siviglia.

TIRNOVA, 29. — Il principe Battenberg fu eletto, ad unanimità e per acclamazione, principe di Bulgaria sotto il nome di Alessandro I.

VIENNA, 29. — Il redattore della *Nuova Stampa Libera* ebbe un colloquio con Aleko che gli disse che il governatore eseguirà gli ordini della commissione internazionale che avrà avuto voto decisivo in tutte le questioni d'importanza. Nel caso che le truppe turche ritornassero nella Rumelia in seguito a decisione delle potenze, il governatore abbandonerebbe il paese. Il governatore della Rumelia non potrà essere nello stesso tempo principe di Bulgaria, perché ciò sarebbe contrario allo spirito del trattato di Berlino. — La Germania favorisce Battenberg. Schwaloff riescirà forse a fare un accomodamento nella questione dello sgombero.

BERNA, 29. — Il consiglio federale ordinò l'espulsione di Gehrson pubblicista e Danesi, direttore della stampa italiana di Ginevra, colpevoli di pubblicazioni provocatrici.

COSTANTINOPOLI, 29. — Suhdi affendi fu nominato ministro delle finanze.

ANTONIO BONALDI Direttore

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

N. 740 C. F. 1879

## CREDITO FONDIARIO

DELLA

Cassa Centrale di Risparmio

di Milano — Avviso

La Cassa centrale di risparmio che già tiene l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, mediante i R. R. Decreti 19 gennaio 1879 N. MMXCVII e 23 febbraio detto anno N. MMCXXXV, rispettivamente registrati alla Corte dei Conti il 30 gennaio e il 13 marzo del corr. anno, venne autorizzata ad estendere l'esercizio stesso anche al territorio delle Provincie di Venezia, Belluno, Padova, Udine e Treviso.

Il Credito fondiario ha per iscopo di far prestiti ipotecari con ammortamento e le altre operazioni contemplate dalle leggi 14 giugno 1866 N. 2983 e 15 giugno 1873 N. 1419 e dal Regolamento 25 agosto 1866 N. 3177 riformato coi Decreti 6 dicembre 1866 N. 3372 e 30 giugno 1867 N. 3787.

Le domande di prestiti che si volessero produrre a questo Credito fondiario e per le quali si avverte non occorrere carta da bollo, potranno essere presentate direttamente alla sede dell'istituto di Milano, via Monte di Pietà N. 8, oppure, a comodo delle parti, tanto alle Agenzie di Verona, Vicenza e Rovigo, quanto ad altra delle persone delegate da questa Amministrazione che qui si indicano:

Commend. avv. *Girolamo Allegri*, residente in Venezia, S. Benedetto N. 3941 — Conte dott. *Augusto Miari*, notaio, residente in Belluno, Via Motta N. 51 — Dott. *Luigi Pollini*, notaio residente in Padova, Piazzetta Pedrocchi N. 519 — Avv. *Luigi Schiavi*, residente in Udine, Piazzetta Valentinis N. 4 — Cav. avv. *Salvatore Mandruzzato*, residente in Treviso, Calle Maggiore N. 1596.

Milano, il 24 aprile 1879.

ALESSANDRO PORRO Presidente.

Carlo Greppi — Eugenio Venini — Guido Borromeo — Gio. Battista Polli — Giorgio Giulini — Francesco Restelli. (1938)

## AVVISO

L'avv. Achille Bragadin avverte di avere trasportato il suo studio da Piazza delle Erbe a Via S. Francesco, Casa Taboga. (1939)

## SOCIETA'

D'ASSICURAZIONI "Danubio,"

IN VIENNA

Autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni « Danubio » (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di

Cinque milioni di Lire

Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili per trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte.

La sunominata Società, rispettivamente alla Prima Società di Assicurazioni, estesa da circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'Attivo a 1 Gennaio 1878

Fondo Capitale versato	L. 2.500,000
Riserva premj: Ramo incendi	» 953,138 90
— Trasporti	» 85,507 95
— Vita e vitalizi	» 4.213,269 82
Riserva per danni: Incendi pendenti	» 47,257 50
— Trasporti pendenti	» 133,917 50
— Casi di morte pendenti	» 18,250
Fondo di Riserva Capitale	» 363,561 75
Totale	L. 8.314,963 42

Annuo introito premj circa L. 6.450,000

Le suddette L. 8.314,963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio.

La sunominata Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopoli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor dott. Angelo Wolf.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.

L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari, N. 1118 in Padova. (1828)

## AVVISO

Il sottoscritto avverte, che nella propria Calzoleria sita in Piazzetta Pedrocchi N. 513 tiene un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonché Scarpette assortite di prima qualità a prezzi modicissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gomma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo sdrucciolare, e garantisce la durata di oltre quattro anni. (1675) Giovanni Scapolo.

## CAPPELLINI

PER FANCIULLI

di fantasia in graziosissime forme, vaghi colori e guarnizioni, a prezzi d'incredibile convenienza, nella

Fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRI

Borgo Codalunga, N. 4759.

PADOVA (1906)

ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

## ANTENORE

### LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta **Giov. Batt. Pozzioli** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della « fatta invenzione » e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. »

1811

## Successo immenso!!

**BISOGNA PROVARLO PER CREDERE**

Il caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka; è sano ed economizza tre volte il prezzo dell'altro caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 4,80 il chilogramma, franco di porto e d'imballaggio, ed ai compratori di 25 Kil. sconto 20 per cento.

Inviare l'importo a **Paradisi Emilio**, Via San Secondo, n. 22, Torino. (1935)

## PEJO

Acqua dell' Antica fonte

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua	L. 23,--	(L. 36,50)
per il Vetro e cassa	» 13,50	
50 Bottiglie Acqua	L. 12,--	(L. 19,50)
Vetro e cassa	» 7,50	

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova**  
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. (1912)

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES toccando RIO JANEIRO

PARTIRA' IL 15 MAGGIO

### IL NUOVO VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

## UMBERTO I.

Prezzo di passaggio in Oro

Prima Classe **L. 850** — Seconda **Fr. 650** — Terza **Fr. 160**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo numero 8, Genova. (1932)

Prodotti della casa **L. FOUCHER D'ORLEANS** (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI

ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

### CONFETTI di IODURO di FERRO e di MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco e stitichezza; vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le pertosse bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli linfatici, o prostrati dal crescere. **3 fr. 50 al flacone.**

### CONFETTI di IODURO di POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue.

Guariscono senza ripugnanza né salivazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Sifilidi, Gozzo, Ingorgo di Ghiandole, Furuncoli; infine tutte le malattie provenienti d'acrità di sangue e da umori. **4 fr. 50 al flacone.**

### CONFETTI al BROMURO di POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St. Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mal di Testa sono guariti da questi Confetti. **4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.**

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da **A. Manzoni e C.**, Vendita in Padova nelle farmacie **Arrighoni - Cornetio - Bernardi Dhrer.** (1934)



## CERONE AMERICANO

TINTURA IN COSMETICO

### DEI FRATELLI RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di mazzetta di buie, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo, castano e nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiano **L. 3.50**

Si spedisce per posta franco.

Deposito e vendita in Bologna alla Regia Profumeria **Pietro Bortolotti** sotto il Portico del Pavaglione. 1884

## EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale **Seguin, 3, R. Huguierie, Bordeaux**. — Deposito esclusivo per l'Italia presso **A. Manzoni e C., Milano**. — Vendita in Padova nelle farmacie **Luigi Cornetio, Kofler** successore **Beggiato** e dal profumiere **Giuseppe Merati.** (47)

## ELISIR - DIECI - ERBE

# DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**ELISIR**, stomaco-digestivo di un gusto gradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruffi, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutarie erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/4 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

**Dirigere Commissioni e Vaglie al fabbricatore**  
**Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)**

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

## VERA CONCORRENZA

**Letto in ferro completo da una piazza a sole L. 55**

Di questo letto, nuovo modello i cui vantaggi sono grandiosi, ed pervennero domande da tutte le città e paesi d'Italia, si che, incoraggiati dal favore ottenuto ne abbiamo fabbricato una grossa partita, per le richieste che giornalmente ci pervengono.

Il letto è in ferro, completo, con elastico imbottito a 20 molle, materasso e guanciaie crine vegetale, con due tabù, con ornati e dorature al prezzo di 55, posto imbaltato alla stazione di Milano.

Modelli e maggiori schiarimenti gratis a richiesta.

Dirigere le domande alla Ditta **Roméo Mangoni e C.** Milano, Via S. Eufemia, 17. 1919

**Ottomana elegante a giorno in ferro pieno completa a sole L. 65**

È la migliore e la più elegante di tutte le Ottomane per la sua comodità ed utilità formando nel medesimo tempo un grazioso mobile di elegante e solida costruzione, che in un momento è cambiato in un comodo letto. Essa è indispensabile per qualunque famiglia, tanto per città che per campagna e può stare in qualunque appartamento.

L'Ottomana è in ferro, verniciato a fuoco elastico imbottito a 20 molle a spirale materasso pieghevole e due cuscini ripieni di erba vegetale, coperti di damasco cotone con relativa guarnizione.

1919

## SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **ZEMPT**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutti altri vendite o depositi in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non hayene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)

## Anno V. LA GARA DEGLI INDOVINI Anno V.

Elegante pubblicazione mensile illustrata di pagine 4 in 4 con copertina. Contiene ogni sorta di giochi di società, istruttivi e morali. Sono stabiliti per gli associati numerosissimi premi, scelti fra i migliori libri di letture amene, di scienze, di viaggi, e anche fra le più rinomate opere musicali dei più celebri compositori.

**Prezzo annuo d'associazione: Per l'Italia L. 2 — Per l'Estero L. 3.**

L'associazione comincia sempre col 1 di Luglio e si spediscono perciò i numeri arretrati. Chi prende l'associazione al 5° giorno prima del 1° Giugno prossimo, riceve subito in dono: **Il mondo sotterraneo**, notizie di geologia, per il dott. Salvatore Muzzi. Un volume in 16° di pag. 204. — 2ª edizione.

Per le associazioni inviare vaglia e lettere agli Editori **Giulio Speirani e Figli**, via S. Francesco d'Assisi, 11, TORINO.

## ANNO III. La Palestra Poetica e Letteraria ANNO III.

Supplemento alla Gara degli Indovini

La **Palestra** si pubblica il 15 d'ogni mese in pagine 8 in 4 con copertina, carta di lusso e tipi elegantissimi. Contiene bozzetti, anelle e poesie tutte inedite di chiarissimi autori. Scopo della **Palestra** è di fornire a tutti alcune ore di lettura piacevole, istruttiva e morale. La **Palestra** è un campo aperto alle più delicate e gentili manifestazioni del sentimento e dell'intelligenza.

**Prezzo annuo d'associazione: Per l'Italia L. 4 — Per l'Estero L. 5.**

L'associazione comincia sempre col 15 di Luglio e si spediscono perciò i numeri arretrati.

Chi prende l'associazione alla **GARA** ed alla **PALESTRA**, mandando il relativo importo non più tardi del 1° Giugno 1879, oltre al **Mondo sotterraneo** del Muzzi, riceve ancora in dono uno dei seguenti libri a scelta: — 1° **Mano di donna**, romanzo di C. Campagnani — 2° **L'amico delle conversazioni**, raccolta di giochi di società, di P. Tosatti — 3° **Vita di Cajo Giulio Cesare** scritta da Cajo Svetonio Tranquillo e tradotta dal cav. G. Bandini.

Per le associazioni inviare vaglia e lettere agli Editori **Giulio Speirani e Figli**, via S. Francesco d'Assisi, 11, TORINO. (1937)